

Verso le amministrative

Ma nei territori faide e voti farsa per i candidati sindaco

I 5 stelle erano nati come un movimento di base e partecipazione dal basso
Ma gli scontri interni nei Comuni dove si vota svelano una difficoltà reale

Genova, Palermo, Monza: era nato come il movimento «dei territori», ma quasi ogni volta che i cinque stelle si cimentano col territorio sono più problemi che glorie. Per ragioni diverse ma accomunate da un Leitmotiv: la leggendaria base o non esiste più, o è variamente entrata in conflitto

con la gestione della Casaleggio associati e il leaderismo della cordata parlamentare vincente. È il copione sottostante alla guerra sulle firme false a Palermo, una vera e propria faida interna. A Genova invece, rasa al suolo dall'alto l'ala originaria (di Paolo Putti), è stata poi battuta

a sorpresa anche l'ala dei più fedeli a Grillo, sconfitto quindi in casa. Ma la candidata sindaco resisterà? A Monza, una giovane praticante eletta con appena venti voti ha dato forfait a tempo di record, per non meglio chiarite «ragioni personali».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Qui Genova Movimento spaccato a casa di Grillo candidata già nel mirino

ALESSANDRA COSTANTE
GENOVA

È casa di Beppe Grillo, eppure i veleni non hanno risparmiato neppure il M5S di Genova. Che ora rischia di diventare un caso nazionale e finire sulla scrivania di Luigi Di Maio, incaricato di seguire gli enti locali. Il M5S è spaccato dopo la vittoria a sorpresa di Marika Cassimatis, la professoressa (con due lauree in tasca) che nelle votazioni on line ha superato il favorito, l'orchestrante Luca Pironcini. Ed è sui social che la battaglia tra le due fazioni, tra i seguaci della portavoce regionale Alice Salvatore e di Pironcini e i «movimentisti» della prima ora che hanno sostenuto Cassimatis accusati di apostasia, ha raggiunto l'apice con la richiesta di non assegnare il simbolo delle Cinque Stelle. Tra i protagonisti anche Annalisa Allazetta, madre di Salvatore, che più volte su Facebook ha detto di Cassimatis: «Non la voteremo mai». E ora gli screen shot di quelle frasi sarebbe-

ro stati mandati anche allo staff di Beppe Grillo.

Luca Pironcini ha chiesto l'elenco dei votanti. Il sospetto: che nell'abbinamento tra consiglieri comunali e sindaco possano annidarsi «i traditori pizarrottiani» come vengono definiti su Facebook, quelli che a fine gennaio hanno lasciato il M5S insieme a Paolo Putti, l'ex capogruppo pentastellato che insieme ad altri tre consiglieri comunali (e uno regionale) hanno sbattuto la porta in faccia a Beppe Grillo, Alice Salvatore e lo staff. «Sono sicura che Marika saprà prendere le distanze da Pizzarotti e dai transfughi» è stata la richiesta di abiura pubblica avanzata da Alice Salvatore nelle ultime ore. La risposta di Cassimatis, ormai nella parte della candidata sindaco, è per le rime: «A sentire molti commenti sembra che il Metodo Genova fosse perfetto solo a condizione che venisse eletto un candidato sindaco in particolare».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Cassimatis
La candidata sindaco replica ad Alice Salvatore: «A sentire molti commenti sembra che il Metodo Genova fosse perfetto solo a condizione che venisse eletto un candidato sindaco in particolare»

